



RELAZIONE
DEL
PRESIDENTE
al Bilancio d'Esercizio 2015

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	11
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	16
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	18
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	20
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	20
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	22

PREMESSA DI METODO

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Brescia fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto delle modalità previste dal Regolamento vigente e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di AC Brescia costituisce elaborazione operata dalla struttura del sodalizio nel rispetto delle direttive condivise con i ministeri vigilanti, con ACI, oggi come negli anni trascorsi.

Le risultanze contabili evidenziano la realtà gestionale dell'Ente con certezza, veridicità e corretta osservanza delle normative di legge, delle procedure amministrative e di Statuto.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Brescia per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 467.713

totale attività = € 8.205.404

totale passività = € 7.606.989

patrimonio netto = € 598.415

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 contenente gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	108.162	118.327	10.165
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	5.389.171	5.564.040	174.869
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	181.604	151.588	30.016
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	5.678.937	5.833.955	155.018
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	4.633	23.861	19.228

<i>SPA.C_II - Crediti</i>	909.379	1.348.512	439.133	-
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>	-	-	-	-
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	1.300.858	552.444	748.414	
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	2.214.870	1.924.817	290.053	
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	311.597	317.030	-	5.433
Totale SPA - ATTIVO	8.205.404	8.075.802	129.602	
SPP - PASSIVO				
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	598.415	130.702	467.713	
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	150.784	150.784		-
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	347.122	448.075	100.953	-
SPP.D - DEBITI	6.650.850	6.859.812	208.962	-
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	458.233	486.429	28.196	-
Totale SPP - PASSIVO	8.205.404	8.075.802	129.602	
SPCO - CONTI D'ORDINE	27.750	3.000	24.750	

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	3.811.286	3.510.153	301.133
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	-3.099.789	-3.093.815	- 5.974
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	711.497	416.338	295.159
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 19.943	- 30.621	10.678
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 5.628	176.837	182.465
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	685.926	562.554	123.372
Imposte sul reddito dell'esercizio	218.213	110.962	107.251
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	467.713	451.592	16.121

Il conto economico presenta nell'anno una differenza positiva fra il valore e il costo della produzione, pari a + € 711.497 con un incremento rispetto al 2014 di € 295.159.

La differenza positiva fra i due esercizi del valore della produzione è pari a € 301.133 costituita da maggiori ricavi derivanti delle vendite e delle prestazioni per € 38.958 e da

altri ricavi e proventi per € 262.175 per effetto principale dei ricavi derivanti dal contratto con la società 1000 Miglia.

I **costi della produzione** si mantengono sostanzialmente al livello dell'esercizio precedente con un incremento pari a € 5.974.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito dal budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodul.	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.753.100	29.000	1.782.100	1.732.709	-49.391
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		0
5) Altri ricavi e proventi	1.776.000	279.250	2.055.250	2.078.577	23.327
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.529.100	308.250	3.837.350	3.811.286	-26.064
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.000	0	21.000	19.172	-1.828
7) Spese per prestazioni di servizi	1.389.000	180.000	1.569.000	1.541.227	-27.773
8) Spese per godimento di beni di terzi	85.200	0	85.200	55.777	-29.423
9) Costi del personale	536.000	0	536.000	483.173	-52.827
10) Ammortamenti e svalutazioni	299.000	-13.334	285.666	266.062	-19.604
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	10.000	10.000	19.999	9.999
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0		0
13) Altri accantonamenti	6.500	0	6.500		-6.500
14) Oneri diversi di gestione	827.500	0	827.500	714.379	-113.121
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.164.200	176.666	3.340.866	3.099.789	-241.077
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	364.900	131.584	496.484	711.497	215.013
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	4.000	0	4.000	0	-4.000

16) Altri proventi finanziari	3.000	0	3.000	4.422	1.422
17) Interessi e altri oneri finanziari:	40.000	0	40.000	24.365	-15.635
17)- bis Utili e perdite su cambi	0		0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-33.000	0	-33.000	-19.943	13.057
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0		0	0	0
19) Svalutazioni	0		0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	5.000		5.000	11.585	6.585
21) Oneri Straordinari	10.000	10.000	20.000	17.213	-2.787
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-5.000	-10.000	-15.000	-5.628	9.372
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	326.900	121.584	448.484	685.926	237.442
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	118.000	50.000	168.000	218.213	50.213
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	208.900	71.584	280.484	467.713	187.229

Come evidenziato dalla tabella il budget dei ricavi complessivi è stato confermato dai risultati di bilancio con un esiguo scostamento.

L'introito più rilevante, alla voce "*altri ricavi e proventi*", è determinato dalle maggiori entrate per il canone del marchio 1000 Miglia.

Atteso il risultato finale dell'esercizio, connotato da incremento reddituale, si riscontra uno scostamento nella voce "*imposte sul reddito di esercizio*" tra la previsione e la posta evidenziata in bilancio.

A motivo della natura obbligatoria della voce di bilancio sopra citata, si ritiene non necessaria alcuna rimodulazione al budget.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2015	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	1.000	100	1.100		-1.100
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	70.000		70.000	69.280	-720
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	71.000	100	71.100	69.280	-1.820
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0		0
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	9.000	13.300	22.300	11.747	-10.553
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.000	13.300	22.300	11.747	-10.553
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>		37.500	37.500	37.500	0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	37.500	37.500	37.500	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	80.000	50.900	130.900	118.527	-12.373

-Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Le variazioni più significative del provvedimento di rimodulazione sono state determinate in relazione alla riqualificazione dei distributori di carburanti siti in via San Polo - Brescia e Coccaglio (Bs), e per l'ideazione e realizzazione dei nuovi loghi relativi alle manifestazioni sportive dell'Ente quali il Rally 1000 Miglia, il Trofeo Valle Camonica c.d. Malegno - Borno, la Ronde ACI Brescia.

Per ciò che concerne le modifiche alla voce "immobilizzazioni finanziarie", la variazione si è resa necessaria a seguito della sottoscrizione, da parte dell'Ente, di una polizza per la copertura del valore del fondo di liquidazione del personale.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I ricavi relativi alle *quote sociali* si attestano a € 1.022.730 contro € 1.107.833 dell'esercizio precedente.

Il dato della produzione associativa al 31 dicembre 2015 è pari a 17.780 tessere con leggera flessione, - 4.4%, rispetto al dato 2014. E' da evidenziare, nello specifico l'incremento del parco associativo nel corso dell'esercizio della sede di via Enzo Ferrari che passa da 10.122 associati a 10.298 associazioni migliorando il risultato di circa il 2%.

E' di tutta evidenza il risultato associativo, "*a macchia di leopardo*" della rete di vendita.

Lo scostamento in negativo rispetto al precedente esercizio in merito alla compagine associativa, è stato caratterizzato, in via principale, dalla nota congiuntura economica che ha interessato il tema del tesseramento aziendale. Tale situazione descritta poc'anzi, ha determinato una contrazione del prodotto aziendale che storicamente costituisce per l'Ente una platea associativa rilevante, a motivo dello specifico tessuto economico della realtà provinciale presidiata.

Il prodotto aziendale presenta una caratteristica specifica, per ciò che concerne l'immediato realizzo numerico e il corrispondente ricavo economico, in quanto prodotto modulare legato ad "economie di scala" in rapporto alla quantità di tessere acquistata dalla singola azienda. Purtroppo va registrato anche nel corso del 2015 non solo una sensibile riduzione delle capacità di spesa delle imprese bresciane, ma, la cessata attività di molte di esse, con ovvi effetti negativi anche per l'associazionismo dell'Automobile Club di Brescia. Ciò si sottolinea per dar conto di come, grazie all'impegno della struttura del nostro Ente,

tali oggettività negative abbiano avuto ripercussioni contenute rispetto ad un significativo diverso quadro nazionale.

L'Ente è impegnato a uniformare i risultati della rete delle delegazioni attraverso attività formative e la definizione di obiettivi coerenti con gli interessi imprenditoriali e con le potenzialità territoriali della provincia di Brescia. Ciò sfruttando apprezzabili, seppur flebili, manifestazioni di ripresa produttiva nel settore manifatturiero.

L'attività di *assistenza automobilistica* ha riscontrato ricavi per € 370.090 con un netto avanzamento rispetto alla produzione del 2014, migliorativo del 22%, confermando, ancor di più, la qualità dei servizi e la funzione di leadership della sede rispetto al mercato provinciale. Inoltre l'Automobile Club si conferma un punto di riferimento per la città di Brescia e per l'intera provincia, per ciò che concerne l'attività legate allo sportello telematico dell'automobilista e al rinnovo patenti.

Da sottolineare il risultato relativo alla gestione delle *tasce automobilistiche*, per conto di Regione Lombardia, con un incremento, rispetto al 2014 del 43% riscontrando un ricavo pari a € 107.022 rispetto al dato 2014 pari a € 75.144. Un ulteriore dato significativo è quello relativo all'attività di "*bonifica degli archivi*" (ossia la verifica e il riassetto anche contabile della tassa automobilistica regionale), per conto di Regione Lombardia, che ha garantito all'Ente, un introito, per il 2015, pari a € 19.791, migliorando del 12% il risultato del 2014 di € 17.685: un risultato ragguardevole scaturito dalla competenza e professionalità del personale addetto, e dell'intera struttura dell'Ente, risultato dovuto anche alla scelta dell'orario continuato che l'Automobile Club Brescia adotta nei confronti della clientela, a partire dal 1° dicembre 2014.

L'attività del *settore assicurativo - SARA-* ha registrato un sostanziale pareggio rispetto ai risultati dell'esercizio precedente, attestandosi su un ricavo pari a € 130.000 circa.

La voce relativa agli "affitti di immobili" riscontrano un miglioramento rispetto al dato 2014 attraverso un ricavo pari a € 139.066, invece di € 135.681.

L'attività sportiva evidenzia, per l'anno in corso, n. 2.236 licenze con un incremento rispetto al 2014 pari al 12%: l'Automobile Club Brescia si conferma, nell'ambito federativo, il primo sodalizio in termini di licenziati sportivi, nonostante l'aumentata onerosità delle condizioni

economiche di accesso all'esercizio dell'agonismo automobilistico, che penalizza la evidente e perdurante passione sportiva degli associati.

Tale risultato premia lo sforzo e la cura con cui l'Ente promuove ed organizza le proprie manifestazioni quali: Rally 1000 miglia, Trofeo Valle Camonica (Malegno - Borno), la Ronde Aci Brescia, eventi conosciuti in tutto il panorama sportivo motoristico nazionale ed internazionale.

La royalty relativa al marchio 1000 miglia, per l'anno in corso, è stata pari a € 1.592.618 con incremento del 14% rispetto al 2014, a motivo di quanto contenuto nell'accordo del 2012 tra AC Brescia e la controllata. Tale accordo prevede, a partire dal secondo anno di vigenza dello stesso contratto, un riconoscimento incrementale del 5% relativo al fatturato della società, in aggiunta al canone/marchio già definito nel 2013, pari a € 1.200.000. Questo dato conferma la bontà delle scelte imprenditoriali dell'Ente che, tramite la propria controllata, ha evidenziato potenzialità intrinseche oltre a capacità gestionali del nostro sodalizio e di tutti coloro che con esso sono stati chiamati a cooperare.

E' da sottolineare, altresì, l'incremento pari al 45%, rispetto all'esercizio precedente, della voce relativa alle spese di tutela del marchio, che passa da € 162.690 del passato esercizio a € 235.359 nell'esercizio in esame, ciò dovuto al rinnovo di licenza e a nuove intestazioni in capo allo stesso Ente.

I costi di gestione inerenti all'attività associativa evidenziano un miglioramento rispetto al 2014 del 12% attestandosi a € 700.379,6, comprendendo le provvigioni passive riconosciute ai delegati per € 73.089, al servizio di mailing per € 4.932, all'acquisto di omaggi sociali per € 20.758 e alle aliquote sociali nei confronti di Aci Italia per € 601.601.

La convenzione che l'Ente ha sottoscritto con la controllata ACI Brescia Service S.r.l., per la gestione dei servizi del Sodalizio, ha riscontrato un riconoscimento economico, alla stessa controllata, pari a € 445.959, con un risparmio di costi di € 4.721, rispetto all'esercizio precedente.

La voce "personale" per il 2015 ha evidenziato un aumento dell' 1,4%, rispetto al 2014, dovuto principalmente all'indennità del Direttore, appostata in maniera definitiva, per l'esercizio in corso.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	108.162	118.327	-10.165
Immobilizzazioni materiali nette	5.389.171	5.564.040	-174.869
Immobilizzazioni finanziarie	181.604	151.588	30.016
Totale Attività Fisse	5.678.937	5.833.955	-155.018
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	4.633	23.861	-19.228
Credito verso clienti	191.681	254.223	-62.542
Crediti verso società controllate	187.296	737.386	-550.090
Altri crediti	530.402	356.903	173.499
Disponibilità liquide	1.300.858	552.444	748.414
Ratei e risconti attivi	311.597	317.030	-5.433
Totale Attività Correnti	2.526.467	2.241.847	284.620
TOTALE ATTIVO	8.205.404	8.075.802	129.602
PATRIMONIO NETTO	598.415	130.702	467.713
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	497.906	598.859	-100.953
Altri debiti a medio e lungo termine	4.731.530	5.432.132	-700.602
Totale Passività Non Correnti	5.229.436	6.030.991	-801.555
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	254.339	252.081	2.258
Debiti verso fornitori	304.150	150.000	154.150
Debiti verso società controllate	369.600	193.980	175.620
Debiti tributari e previdenziali	369.305	174.981	194.324
Altri debiti a breve	621.926	656.638	-34.712
Ratei e risconti passivi	458.233	486.429	-28.196
Totale Passività Correnti	2.377.553	1.914.109	463.444
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	8.205.404	8.075.802	129.602

Nei debiti verso banche sono considerati gli importi relativi alla restituzione della quota capitale del mutuo entro l'esercizio successivo.

Negli altri debiti a medio e lungo termine sono sommati gli importi per la restituzione del mutuo oltre l'esercizio successivo. Oltre al mutuo sono considerate nella stessa voce le somme per il rientro del debito consolidato verso ACI oltre l'esercizio successivo.

Rispetto a quanto evidenziato sopra si riscontra un miglioramento sull'indebitamento a medio e lungo termine pari al 12% circa.

E' di tutta evidenza il miglioramento delle voci esposte in tabella per ciò che concerne l'esercizio in esame. Nelle passività correnti sono state considerate, nei debiti verso fornitori i debiti correnti/pluriennali compresi quelli nei confronti di ACI.

L'analisi di bilancio per indici ha l'intento di rielaborare i dati di cui si compone il bilancio, in informazioni attraverso una rielaborazione degli stessi dati, allo scopo di ottenere i relativi indicatori. Il tutto in sintonia con le normative vigenti e gli indirizzi di ACI Italia.

L'analisi di bilancio, tramite gli indici di seguito evidenziati, consegue l'obiettivo di formulare un giudizio sulla salute economico/patrimoniale/finanziaria dell'Ente.

In tal caso, l'analisi per indici, applicata allo stato patrimoniale riclassificato, secondo il grado di smobilizzo delle voci dello stesso, evidenzia:

grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio

Grado di copertura delle immobilizzazioni con patrimonio proprio

mezzi propri	=	capitale netto	=	2014	130.702	= 0,02
immobilizzazioni	=	immobilizzazioni	=	5.833.955	=	
				2015	598.415	= 0,10
				5.678.937	=	

Tale indice risulta pari a + 0,10 nell'esercizio in esame, contro un valore pari a 0,02 dell'esercizio precedente. L'indice di copertura delle immobilizzazioni, è ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Trattandosi di un valore inferiore a 1 è

da tenere monitorato, anche se, nel caso in esame, una parte delle immobilizzazioni è finanziata da debito a lungo termine.

Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli

indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli

2014	$\frac{130.702 + 5.432.132}{5.833.955} = \frac{5.562.834}{5.833.955} =$	0,95
$\frac{\text{mezzi propri + debiti m.l. termine}}{\text{attivo immobilizzato}}$		
2015	$\frac{598.415 + 4.731.530}{5.678.937} = \frac{5.329.945}{5.678.937} =$	0,93

presenta un valore pari a + 0,93 nell'esercizio in esame. Tale indice è ottenuto dal rapporto tra debiti a medio e lungo termine, sommati ai mezzi propri e l'attivo immobilizzato. Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente, anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore, è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo. L'indice in esame era pari a 0,91 nel 2013, 0,95 nel 2014 e 0,93 nel 2015.

Indice di indipendenza da terzi

indice di indipendenza da terzi

2014	$\frac{130.702}{6.030.991 + 1.914.109} = \frac{130.702}{7.945.100} =$	0,02
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{passività non correnti + passività correnti}}$		
2015	$\frac{598.415}{5.229.436 + 2.377.553} = \frac{598.415}{7.606.989} =$	0,07

Tale indice misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a + 0,07 mentre quello relativo all'esercizio precedente

esprime un valore negativo pari 0,02. Un valore positivo di tale indice non dovrebbe distaccarsi in maniera considerevole 0,5.

Indice di liquidità

indice di liquidità

	2014	$\frac{2.241.847 - 23.861}{1.914.109}$	=	$\frac{2.217.986}{1.914.109}$	=	1,16
	$\frac{\text{attività a breve al netto delle rimanenze}}{\text{passività correnti a breve}} =$					
	2015	$\frac{2.526.467 - 4.633}{2.377.553}$	=	$\frac{2.521.834}{2.377.553}$	=	1,06

segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo, ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,06 per l'esercizio in esame; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	108.162	118.327	-10.165
Immobilizzazioni materiali nette	5.389.171	5.564.040	-174.869
Immobilizzazioni finanziarie	181.604	151.588	30.016
Capitale immobilizzato (a)	5.678.937	5.833.955	-155.018
Rimanenze di magazzino	4.633	23.861	-19.228
Credito verso clienti	191.681	254.223	-62.542
Crediti verso società controllate	187.296	737.386	-550.090
Altri crediti	530.402	356.903	173.499
Ratei e risconti attivi	311.597	317.030	-5.433
Attività d'esercizio a breve termine (b)	1.225.609	1.689.403	-463.794
Debiti verso fornitori	304.150	382.421	-78.271
Debiti verso società controllate	369.600	193.980	175.620
Debiti tributari e previdenziali	369.305	174.981	194.324
Altri debiti a breve	621.926	656.638	-34.712
Ratei e risconti passivi	458.233	486.429	-28.196
Passività d'esercizio a breve termine (c)	2.123.214	1.894.449	228.765
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-897.605	-205.046	-692.559
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	497.906	598.859	-100.953
Altri debiti a medio e lungo termine	1.847.632	2.063.062	-215.430
Passività a medio e lungo termine (e)	2.345.538	2.661.921	-316.383
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	2.435.794	2.966.988	-531.194
Patrimonio netto	598.415	130.702	467.713
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	2.883.898	3.136.650	-252.752
Posizione finanz. netta a breve termine	1.046.519	300.364	746.155
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	2.435.794	2.966.988	-531.194

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Di seguito la tabella esplicativa.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	467.713	451.592
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	24.127	27.227
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	24.127	25.848
- accant. Fondi Rischi	0	1.379
(Utilizzo dei fondi):	-125.080	-286.099
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-125.080	-82.733
- (accant. Fondi Rischi)	0	-203.366
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	266.062	261.955
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	79.445,00	70.852
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	186.617,00	191.103
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0

- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari e/o arrotondamenti bilancio +/-</u>	0	2
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	165.109	3.085
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	632.822	454.677
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	19.228	2.395
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	62.542	711.559
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	550.090	-737.386
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-99.935	68.589
Decremento/(incremento) altri crediti	-73.564	-90.337
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.433	10.002
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-292.095	-445.864
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	175.620	193.980
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	199.505	99.201
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-5.181	-5.704
Incremento/(decremento) altri debiti	-34.712	-134.736
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-28.196	-23.216
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	478.735	-351.517
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	1.111.557	103.160
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	-69.280	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	118.327	189.179
Immobilizzazioni immateriali nette finali	108.162	118.327
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-79.445	-70.852
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-11.748	-5.456
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	5.564.040	5.749.687
Immobilizzazioni materiali nette finali	5.389.171	5.564.040
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-186.617	-191.103
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	-30.016	-16.205
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	151.588	135.383
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	181.604	151.588
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0

Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-111.044	-21.661
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-252.099	-248.259
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-252.099	-248.259
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	748.414	-166.760
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015	552.444	719.204
Disponibilità liquide al 31 Dicembre 2015	1.300.858	552.444

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	3.811.286	3.510.153	301.133	8,6%
Costi esterni operativi	2.350.554	2.291.862	58.692	2,6%
Valore aggiunto	1.460.732	1.218.291	242.441	19,9%
Costo del personale	483.173	475.562	7.611	1,6%
EBITDA	977.559	742.729	234.830	31,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	266.062	326.391	-60.329	-18,5%
Margine Operativo Netto	711.497	416.338	295.159	70,9%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	4.422	3.368	1.054	31,3%
EBIT normalizzato	715.919	419.706	296.213	70,6%
Risultato dell'area straordinaria	-5.628	176.837	-182.465	-103,2%

EBIT integrale	710.291	596.543	113.748	19,1%
Oneri finanziari	24.365	33.989	-9.624	-28,3%
Risultato Lordo prima delle imposte	685.926	562.554	123.372	21,9%
Imposte sul reddito	218.213	110.962	107.251	96,7%
Risultato Netto	467.713	451.592	16.121	3,6%

Il prospetto consente di determinare dei margini intermedi di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- valore aggiunto: rappresenta il valore realizzato dall'Ente nella prestazione dei servizi nettato dei costi sostenuti per l'acquisto delle risorse dall'esterno;
- EBITDA: è un margine reddituale che misura l'utile dell'AC prima degli interessi, delle imposte, delle tasse, delle componenti straordinarie, delle svalutazioni e degli ammortamenti;
- Margine Operativo Netto: è il risultato economico della gestione caratteristica che rappresenta la ricchezza che resta all'Ente dopo aver sostenuto i costi inerenti l'attività tipica al netto della gestione finanziaria e straordinaria;
- EBIT normalizzato: indica la capacità dell'Ente di creare valore attraverso la gestione operativa e finanziaria, al netto degli oneri finanziari;
- EBIT integrale: determina il valore creato dall'Ente considerando anche la gestione straordinaria oltre che quella operativa e finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

OBIETTIVI TRIENNIO 2013/2015

Per ciò che concerne gli obiettivi di equilibrio economico patrimoniale e finanziario attribuiti da Automobile Club d'Italia per il triennio 2013/2015 si considera che i tre obiettivi sono stati raggiunti:

- a) L'obiettivo economico è stato raggiunto per il terzo esercizio consecutivo con un margine operativo lordo positivo;
- b) l'obiettivo patrimoniale: si è ampiamente raggiunto passando da un deficit patrimoniale al 31/12/2013 di 320.892 a un patrimonio netto positivo di €598.415.
- c) L'obiettivo finanziario assegnato da ACI per la riduzione dell'indebitamento netto verso lo stesso ACI, risultava già raggiunto, già a chiusura dell'esercizio 2013.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

All'esito di bando deliberato nella primavera del 2015 è stata aggiudicata la gestione del distributore per il servizio di erogazione di carburanti nel comune di Brescia in Via San Polo e nel comune di Coccaglio sulla SS11. Il riscontro contabile dei due contratti sarà evidenziabile nella sua completezza nel bilancio 2016 di prossima edizione. La Direzione dell'Ente esercita il dovuto monitoraggio sugli adempimenti anche economici connessi.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'operatività del nostro Ente per i prossimi esercizi dovrà tenere conto di alcune ineludibili oggettività.

La prima, come già ricordato a chiusura della relazione al bilancio 2014, consiste nella necessità di rendersi competitivi rispetto a numerosissimi operatori privati, resisi fornitori di servizi assimilabili a quelli storicamente patrimonio dell'Automobile Club. Oggi, compagnie di assicurazioni e gli stessi produttori di autovetture integrano la loro offerta con prestazioni aggiuntive che risultano agevolmente accessibili perché gestite in regime privatistico, più agile rispetto a pari operatività vincolata da obblighi di natura pubblicistica, propri del nostro Ente. AC Brescia coopera già al riguardo con SARA Assicurazioni, compagnia ufficiale del Gruppo, mediante la proposta ai propri assicurati di specifico prodotto. L'Ente opererà, quindi, per liberare tutte le proprie potenzialità a favore del contesto sociale ed economico bresciano orientando la propria attività nel senso di un incremento di autonomia di impresa, facendo leva sull'esperienza e la capacità della struttura, sempre nel rispetto dei rapporti che lo legano alla organizzazione federale, ma privilegiando la soddisfazione delle esigenze individuali e imprenditoriali della nostra provincia. L'Ente si coordinerà perciò con le realtà associative e di rappresentanza della nostra provincia, con particolare riferimento alla soluzione di problematiche connesse alla viabilità, ai trasporti e a quanto utilmente coordinabile fra i propri servizi e lo sviluppo economico del contesto bresciano.

Un secondo tema riguarda la necessità di valutare il fenomeno della motorizzazione elettrica ed ibrida e, più in generale, la conciliazione fra il mondo della motorizzazione con l'ambiente e gli impegni nazionali, regionali e metropolitani per la riduzione delle emissioni. Si tratta di un panorama degli investimenti totalmente nuovo avendo superato la fase di mera sperimentazione che ha contraddistinto gli anni trascorsi. Rispetto a questa "rivoluzione" produttiva e di utilizzo della viabilità andranno studiati e offerti servizi nuovi che un Ente come il nostro può incentivare, forte anche dell'esperienza acquisita nel settore.

Un terzo tema va individuato nella definizione del debito con ACI Italia. In pochissimi anni esso è stato grandemente ridotto con prospettive di rientro definitivo altrettanto rapide. Tuttavia questo risultato va connesso con la innegabile evidenza che AC Brescia può considerarsi liberato da posizioni debitorie nei confronti di ACI Italia in ragione di comproprietà immobiliari che sopravanzano per valore di stima condivisa la residua misura contabile di quanto dovuto all'Ente nazionale. Nel rispetto delle normative vigenti verranno quindi attuate le procedure consentite per chiudere definitivamente la posizione in oggetto, la cui soluzione è rimasta irrisolta sino ad oggi con possibilità di gravi ed ingiustificate ripercussioni per AC Brescia.

Da ultimo, è stata valutata una ulteriore e non minore potenzialità per il nostro Ente in quanto AC Brescia è titolare ed organizza manifestazioni sportive di rilievo anche nazionale. Si ritiene che la loro importanza, rilevanza e qualità motoristiche/sportive imponga una gestione imprenditoriale con conseguente certezza di introiti per l'Ente, eliminazione dei rischi connessi ai costi, incremento di visibilità per tutti gli sponsor e i contesti ambientali/paesaggistici che ospitano questi manifestazioni. La struttura di AC Brescia ha dimostrato negli anni, oltre all'entusiasmo, ottime capacità organizzative e gestionali, che vanno valorizzate e sfruttate in questa prospettiva.

Quanto sopra allo scopo di consentire all'Ente di poter evolvere in sintonia con i cambiamenti socio economici del mondo motoristico, della viabilità e dei rapporti sociali della nostra provincia ma, soprattutto, quanto sopra si ritiene necessario per conferire all'Automobile Club di Brescia un assetto stabile, legato ai risultati economici della propria attività con conseguente sicurezza non solo economica ma anche di riconoscimento professionale a tutti coloro che sono impegnati nella quotidianità del nostro lavoro.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 467.713 che intende destinare a copertura perdite pregresse per € 231.846 e per la parte rimanente di € 235.867 a utili da riportare al nuovo esercizio.

Brescia 30 marzo 2016

Il Presidente
f.to Piergiorgio Vittorini